

Algozzino, tra musica e fumetti

Il fumettista palermitano ha coniugato le sue passioni in graphic novel di successo e nelle cover di prestigiosi dischi **Lavinia D'Agostino a pag. II**



Ortigia cuore contemporaneo Palazzo Bellomo, a Siracusa, ha inaugurato la prima sezione dedicata all'arte contemporanea **Isabella Di Bartolo a pag. II** / **Una bici elettrica ci salverà** "EcoMuoviti": grazie al Gruppo acquisto solidale di Caltanissetta si possono comprare bici a pedalata assistita a metà prezzo **Giuseppe Scibetta a pag. III** / **Week end: Modica** Il Creato secondo Piero Guccione **Manlio Vucotich a pag. III** / **Il volo di Caffo** Lo scrittore e filosofo teoretico catanese **Vittoria Averni a pag. III** / **Cartellone a pag. IV**

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XX - n.779
21 maggio 2015



di Michele Nania

SMSicilians

La buonanima di Osama

Acinque anni di distanza da quando fu fatto secco nell'ormai famoso blitz delle forze speciali Usa, l'intelligence americana ha appena reso noto il carteggio di Osama bin Laden. E ne viene fuori un sorprendente ritratto molto diverso dall'immagine finora conosciuta dell'uomo che organizzò l'attentato alle Torri Gemelle di New York, il diavolo, il nemico pubblico numero uno che era riuscito a mettere in scacco ben tre presidenti americani. Certo, Osama è ossessionato dall'obiettivo di colpire gli Stati Uniti; impartisce ordini su come reclutare, sulla necessità di essere pazienti, su come amministrare le risorse del gruppo: praticamente un manager del personale. Ma lo sceicco del terrore scrive anche lettere affettuose ad una delle 4 mogli, e si preoccupa della grande famiglia. In una sorta di testamento prega la consorte di evitare che i figli si imbattano in «cattive compagnie» e le chiede di trovare per le figlie un buon marito, magari un muja-heddin oppure una «brava persona». Se faceva lo stesso con le altre mogli, praticamente era un buon marito moltiplicato per quattro. E magari tra un po', magari al declino dell'impero americano, sarà anche riabilitato e la sua faccia finirà sulle t-shirt di tutto il mondo, come il Che.

m.nania@lasicilia.it



A sinistra il variopinto porticciolo di Lampedusa. In basso la spiaggia dell'isola dei Conigli. Al centro il chitarrista Edoardo Musumeci e Lello Analfino durante la performance a Lampedusa e sotto l'Obelisco di Arnaldo Pomodoro, dedicato alle vittime delle guerre. Le ultime tre immagini sono tratte dal profilo Facebook del concorso Talenti d'Europa

di Lello Analfino

Sisa: in Sicilia il mese di maggio preannuncia l'arrivo dell'estate. Ti mette addosso quella voglia di buttarti in acqua, come quella di Lampedusa che è tra le più suggestive. Sono stato su quell'isola dal 9 all'11 maggio. La mia non è stata proprio una vacanza ma sono rimasto volentieri un giorno in più anche perché Lampedusa è una perla del Mediterraneo, uno straordinario pezzo di terra esotico in Europa. Sono andato a Lampedusa per fare da testimonial a Talenti d'Europa, un concorso che premia tanti ragazzi, perlopiù siciliani o che vivono in Sicilia, dando loro l'opportunità di poter portare avanti i propri progetti sull'isola. L'arrivo è stato come sempre speciale: siamo stati accolti da un venticello che ha fatto da cornice ai colori e agli odori più percepibili e speciali che esistono. L'isola si presentava come una bomboniera ben tenuta e già dall'arrivo in aeroporto si capiva bene quanto gli isolani siano vogliosi di accogliere al meglio chi di fatto fa muovere l'isola: i turisti.

A maggio trovi poca gente un po' dappertutto, ma a Lampedusa si risente parecchio il calo di flussi turistici: l'ho percepito dai discorsi dei lampedusani. Sì, perché appena entrato in hotel ho avvertito un certo nervosismo: si parlava di proteste da parte dei lampedusani che non vogliono nessuna festa dell'Europa, che non si sentono parte di una Europa che sembra non vedere e che non vuole risolvere un problema che - oltre alle centinaia di vite spezzate nel Mediterraneo - sta anche mettendo in ginocchio l'economia di un'isola basata sul turismo.

Il problema per loro, neanche a dirlo, è l'immigrazione. Sull'isola non ho visto migranti, salvo qualche gruppetto a passeggio nelle ore mattutine. I lampedusani, però, lamentano il fatto che nelle tv nazionali e internazionali si parli troppo di Lampedusa legata ai migranti (cosa che trovo anche plausibile, viste le tragedie accadute) e un po' meno di quello che veramente è l'isola: un luogo magico, dove la parola mare si veste di quella bellezza paesaggistica che fonde passione e poesia e che ti rimane incollata nella pelle per anni e anni. Ma ritorniamo ai lampedusani che protestano. Durante il pomeriggio faccio un giro dell'isola, mentre nell'hotel è in corso una riunione tra i "contestatori" e le "istituzioni", rappresentate dal vice presidente della Regione Siciliana, Mariella Lo Bello che cerca di dare risposte e di porre soluzioni. Sembra tutto chiarito ma all'incontro/presentazione del concorso, nel pomeriggio... arrivano i contestatori. Si parla di talenti e loro gridano di non volere la festa, di non sentirsi europei, di non volere un radar che, probabilmente, sta causando delle morti, etc. etc.

Tutte richieste lecite, tutte richieste espresse da

Lampedusa l'isola dei paradossi

chi sta, di fatto, attraversando un periodo di sofferenza. Io, dal canto mio, cerco di spiegare che non siamo le persone adatte a risolvere il loro problema ma anche in questo caso ho cercato di proporre un mio intervento come "portavoce", attraverso i miei canali social e dai palchi, raccontando il loro stato e del fatto che l'isola non è invasa dai migranti ma che al contrario può ospitare turisti che sarebbero trattati da "re" in un paradiso, ma anche questa mia idea è bocciata. Niente, non vogliono la festa, per loro non doveva né parlare né cantare. Per professionalità (sono stato pagato e dovevo fare il mio lavoro), ho cominciato a cantare ma piano piano, con mio grande rammarico, sono andati via. Mi sono esibito e abbiamo parlato del progetto che, ripeto, nulla aveva e ha a che fare con la festa dell'Europa, se non perché è stato inserito all'interno di questa manifestazione che gli organizzatori, ragazzi che partecipano a bandi europei, sono riusciti a fare portando sull'isola fondi che altrimenti tornerebbero nelle casse di Bruxelles e verrebbero spesi per altre finalità. La serata è finita con una buonissima cena a base di pesce (una bontà epica!). Anche qui ho ascoltato le lamentele degli abitanti dell'isola. A parlarmene è stato il simpatico titolare del ristorante che, nonostante il "tutto esaurito" nel locale, ha trovato il tempo di raccontarmi i problemi che vive, l'energia elettrica che costa un botto, il piano regolatore che non decolla, una scuola che necessita di interventi di ristrutturazione immediata. Insomma, sembra l'isola dei paradossi nella terra dei paradossi (Pirandello è nato un po' di miglia più a Nord). Ma il più grande dei paradossi arriva il giorno seguente: dopo il giro mattutino dell'iso-

IL REPORTAGE Riflessioni a voce alta del cantante dei Tinturia

fra i testimonial del concorso Talenti d'Europa che è stato presentato sull'isola nei giorni scorsi: «Il turismo soffre, i lampedusani si sentono abbandonati molti se la prendono con gli sbarchi. Contestano la festa dell'Europa che la Regione ha voluto qui ma poi quando viene il presidente tutto tace...»



la, con visita d'obbligo alle meraviglie delle cale e all'isola dei Conigli, faccio un giro in centro dove avverto nell'aria il nervosismo del giorno prima e so che il governatore Crocetta è sull'isola. Incontro anche un gruppo di persone che mi parlano dell'estate alle porte e del fatto che ancora non si lavora, che la loro economia è in ginocchio e tutte quelle storie che già non mi avevano fatto dormire o apprezzare al meglio le bellezze del luogo. Raggiungo la piazza, dove è previsto un altro incontro/confronto, soltanto quando inizia a suonare Eugenio Bennato, che come me è stato chiamato ad intervenire come artista impegnato nell'exportazione del Mediterraneo come centro di arte e culture. Ebbene, al mio arrivo scopro con piacere che nessuno era intervenuto a protestare. Il giorno prima i contestatori sembravano volersi battere per le proprie richieste fino alla fine, invece il giorno dopo, quando avevano l'opportunità di esporre le loro richieste sono scomparsi nel nulla... Lo abbiamo dimostrato e lo dimostriamo tutte le volte che per portare "tre persone" in piazza in Sicilia devi proprio aver preso la dignità di ogni singolo cittadino, frantumarla in mille pezzi e lasciarla volare appresso a quel vento di Scirocco che ci mantiene caldi e sorridenti mentre la nostra identità si sta sgretolando poco a poco. Lampedusa è un'isola fantastica: si mangia benissimo, si alloggia ancora meglio e la natura fa la sua parte. Quindi mi auguro che non siano gli stessi lampedusani a creare altri problemi a Lampedusa, che già ne ha parecchi.

twitter@lelucchetto

IL PLANETARIO
ZAFFERANA ETNEA
www.planetariozafferana.it

UN VIAGGIO SPETTACOLARE TRA STELLE PIANETI E GALASSIE
ALL'INTERNO DEL PLANETARIO PIÙ GRANDE DELLA SICILIA!

ZAFFERANA ETNEA (CT)
VIALE DEI GIARDINI
TEL. 095 7890768 - CELL. 347 0415868

PARTNERS & FRIENDS
ETNA MUSEUM
CASA DELLE FARRAGLIE

FON.CA.NE.SA. ONLUS
FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE
(Ente Morale riconosciuto con D.P.R. del 7 agosto 1990)

All'interno dell' A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele la FON.CA.NE.SA. Onlus realizzerà una nuova struttura per l'accoglienza degli ammalati e dei loro familiari

NASCE LA TERZA CASA DI ACCOGLIENZA
"CASA SANTELLA"

AIUTACI ANCHE TU ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO GRANDE PROGETTO

FON.CA.NE.SA. Onlus c/c postale 14197958

Destina il **5xmille** P. IVA 02299950879

Segreteria: 347.3333262 Tel./Fax 095 418779 www.foncanesa.it seguici su